



Buon Natale

Da più di duemila anni, nelle nostre chiese, cantiamo nella notte di Natale il "Gloria a Dio ... Pace in terra agli uomini di buona volontà". Stando alle notizie che ogni giorno ci vengono trasmesse dai vari Tiggi, pare che di buona volontà non ce ne sia molta nel nostro mondo. Grazie a Dio, la speranza che viene da

Betlemme nella notte del primo Natale, continua.

Indica un cammino nuovo di dignità universale; frantuma continuamente i privilegi che asservivano i meno fortunati; abolisce ogni discriminazione.

Purtroppo solo una minoranza ha accolto il messaggio di liberazione portato dal Cristo.

E nel mondo civilizzato si discrimina ancora, si sfrutta, si violenta, si commettono ingiustizie, si uccide.

Facciamo in modo di appartenere a quegli uomini di buona volontà del primo Natale, capaci di non perdere di vista la realtà, con il suo grido di dignità, di giustizia, di pace.

Buon Natale a chi è in difficoltà, in attesa di tempi migliori.

Buon Natale a chi è lontano da casa, a chi è sfiduciato.

Buon Natale a chi non ha problemi economici, ma magari ha problemi di altro genere.

Buon Natale ai giovani che cercano uno sbocco alla loro vita.

Abbiano il coraggio di scelte "impegnative" che danno senso alla vita.

Buon Natale a chi non riesce a credere che c'è un Dio che lo ama di un amore unico... perché è Dio.

Lasciamo la porta del nostro cuore aperta al mistero.

Buon Natale.
Don Gianni

Parliamo di noi



Il Vox Cartusiae è il giornalino parrocchiale da diciassette anni.

Partito, come sempre, con molti volontari e molte idee ha subito varie trasformazioni negli anni.

Con l'arrivo di don Renzo si provò a farlo diventare da una pubblicazione "INTERNA", quindi non solo la voce della parrocchia, a uno strumento dell'intera comunità certosina, con servizi d'ampio respiro interessanti l'intero rione, pur rimanendo anche uno strumento d'informazione sulle attività parrocchiali.

In alcune occasioni si riuscì a portarlo in tutte le circa 5.100 cassette postali del territorio parrocchiale.

Per vari motivi e per la scelta di consegnare con "Il tesoro nascosto" anche gli avvisi della settimana si è deciso di fare il Vox tradizionale con 4/5 pagine solo in alcune occasioni dell'anno (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, feste patronale e Mariana, avvenimenti di grande rilevanza) e di lasciare al "Vox Foglio" (un foglio fronte e retro) il compito dell'informazione veloce e agile per il tempo ordinario con cadenza mensile.

Da quest'anno si è allargato il numero delle persone che intendono dare una mano e, grazie all'entusiasmo di don Gianni, si sta nuovamente pensando ad una distribuzione capillare in tutto il quartiere con un giornalino veramente "voce" della parrocchia: la comunicazione è una delle grandi sfide che la nostra parrocchia deve in qualche modo raccogliere.

L'intento di questo numero, oltre che parlare del Natale, è quello di ricordare brevemente quali sono le associazioni, i gruppi e i movimenti che operano nella nostra parrocchia.

Non tutti, seppure avvisati per tempo, hanno risposto; che dire...sarà per un'altra volta.

Roberto Coccozza

“Combattere la povertà, costruire la Pace”



Messaggio per la Giornata della pace 2009

Benedetto XVI:
“Giustizia per i poveri”

Proponiamo ai nostri lettori, con un certo anticipo, il messaggio che Benedetto XVI ha pubblicato per la prossima Giornata della Pace (1 gennaio 2009). Lo scopo è quello di offrire un altro spunto, un altro elemento per la nostra riflessione personale e comunitaria.

Il tema della 42ma Giornata della Pace è:

«**Combattere la povertà, costruire la pace**».

Un titolo importante che mette in luce come lotta alla povertà e costruzione della pace siano due aspetti fra loro collegati, come a dire che la pace non può diventare una realtà stabile e durevole se non si elimina, alla radice, il fenomeno della povertà.

A causa (ma non solo) dell'attuale crisi finanziaria internazionale, la differenza tra ricchi e poveri s'è fatta più evidente, anche nelle nazioni economicamente più sviluppate come l'Italia.

Le condizioni, in cui versano numerose persone e popolazioni, sono tali da offendere la loro dignità e da compromettere, conseguentemente, lo sviluppo di tutta la comunità mondiale.

Il Papa affronta quindi alcuni punti per aiutarci a capire meglio il rapporto tra lotta alla povertà e costruzione della pace:

1) La questione demografica

E' **falso** affermare che *l'aumento della popolazione* è una delle cause della povertà, come alcune istituzioni internazionali sostengono.

Il Papa denuncia questa posizione che apre «*allo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà*», causando l'eliminazione dei più poveri e indifesi tra gli esseri umani.

In realtà alcuni Paesi, che si sono affacciati sulla scena mondiale dello sviluppo (come l'India e la Cina), hanno potuto farlo anche grazie all'aumento della loro popolazione. In questo caso allora l'incremento demografico è un fattore di ricchezza e non di povertà.

2) Rapporto tra malattie e povertà.

C'è uno stretto rapporto di causa-effetto tra questi due elementi, perché la persona a cui è stata strappata la dignità è più esposta al rischio del contagio (specie nel caso dell'Aids).

Mettere a disposizione dei popoli poveri le medicine e le cure necessarie, mediante una precisa scelta di responsabilità della comunità internazionale significa contribuire allo sviluppo della pace. **Garantire** a tutti le necessarie cure mediche di base e l'educazione sanitaria che risponda pienamente alla dignità della persona, sono diventate azioni non più rinviabili nel tempo. La stessa **Organizzazione Mondiale della Sanità** è chiamata dal Pontefice a impegnarsi in questo senso per garantire la sicurezza sanitaria internazionale.

3) La povertà dell'infanzia

Chi sono le vittime più vulnerabili di una

situazione di povertà? Certamente i bambini, perché sono coloro che vivono nella cosiddetta "**povertà assoluta**". Avere cura dei piccoli significa preoccuparsi del futuro: guardare alla povertà attraverso i bambini, porta a considerare come *obiettivi irrinunciabili* la salvaguardia dell'ambiente, l'educazione e l'insegnamento, la disponibilità di vaccini e cure mediche, l'accesso all'acqua potabile, l'educazione e la cura delle madri, e soprattutto le relazioni all'interno delle famiglie e delle comunità. Tutto quello che **indebolisce la famiglia** produce dei **danni** che colpiscono i **bambini**; dove non è promossa la **dignità della donna e della mamma**, anche quella del bambino è in pericolo.

- 4) **Disarmo e sviluppo.** Il Santo Padre aveva già affermato in precedenza che *"le ingenti risorse umane ed economiche utilizzate per le spese militari e per gli armamenti sono sottratte ai progetti di sviluppo dei popoli, specialmente di quelli più poveri e bisognosi di aiuto"*. Tale comportamento va contro quanto afferma la stessa *Carta delle Nazioni Unite*, che impegna la comunità internazionale, e gli Stati in particolare, a "promuovere lo stabilimento ed il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale col **minimo dispendio** delle risorse umane ed economiche mondiali per gli armamenti (art. 26)".

Vogliamo alcuni numeri? La spesa militare mondiale del 2007 è stata pari a 1.339 miliardi di dollari, il 6% in più rispetto al 2006 (1.204 miliardi di dollari) e quasi il 50% in più del decennio 1998-2007.

- 5) **La crisi alimentare.** Non è vero che siamo di fronte a una scarsità di cibo, ma alla mancanza di istituzioni politiche ed economiche che sappiano fronteggiare le necessità e le emergenze. Si tratta, dice il Papa, di un **forte squilibrio nell'accesso alle risorse alimentari mondiali**. Senza dubbio le cause principali sono dovute allo sviluppo tecnologico, i cui benefici non sono equamente distribuiti e restano a favore delle economie più forti e all'aumento esagerato dei costi dei prodotti industriali, che aumentano molto più velocemente

rispetto ai prezzi pagati ai Paesi più poveri per l'acquisto dei loro prodotti.

In tal modo - afferma il Papa - la maggior parte della popolazione mondiale soffre di una *doppia esclusione*: il **reddito basso** è insufficiente a pagare i **prezzi più alti** per l'acquisto del cibo necessario al proprio sostentamento.

Combattere la povertà significa considerare con attenzione il complesso fenomeno della **globalizzazione**.

Essa, dice il Papa, *non è un elemento negativo, a condizione che guardi ai poveri nella prospettiva che renda tutti partecipi di un unico progetto divino, quello della vocazione a costituire un'unica famiglia* in cui tutti - individui, popoli e nazioni - regolino i loro comportamenti improntandoli ai **principi di fraternità e di responsabilità**.

La povertà non è solo dell'Africa, ma anche dell'Europa e dell'Italia. Nelle società ricche e progredite (come la nostra) esistono fenomeni di emarginazione, di povertà relazionale, morale e spirituale: si tratta di persone che vivono diverse forme di disagio nonostante il benessere economico.

In ogni caso l'elemento comune ad ogni forma di povertà è il mancato rispetto

della dignità della persona umana.

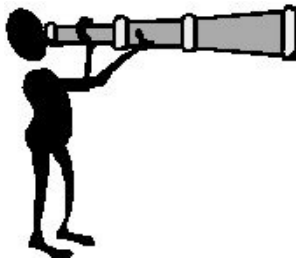
Per costruire la pace occorre una globalizzazione che sia **al servizio del bene comune** della grande famiglia umana: occorre quindi una forte solidarietà sia tra Paesi ricchi e Paesi poveri, ma anche all'interno dei Paesi più sviluppati.

È necessario un « codice etico comune », le cui norme provengano dalla legge naturale inscritta dal Creatore nella coscienza di ogni essere umano (cfr Rm 2,14-15).

Solo se ogni uomo si sentirà personalmente ferito dalle ingiustizie esistenti nel mondo e dalle violazioni dei diritti umani ad esse connesse, sarà possibile un riscatto.

La Chiesa, « segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano », continua e continuerà ad offrire il suo contributo affinché siano superate le ingiustizie e le incomprensioni che sono di ostacolo alla pace.

Dalla redazione del Vox un augurio per un 2009 più pacifico, solidale e quindi... non più povero.



Un'occhiata alla nostra comunità

IL CENTRO DI ASCOLTO



Varie sono le attività e le iniziative che accompagnano in questa fine d'anno il Volontariato Vincenziano e il Centro d'ascolto della nostra parrocchia.

Oltre alla disponibilità offerta, come sempre al mercoledì mattina, per l'ascolto dei vari

casi e alla distribuzione dei vari generi alimentari, c'è in programma una nuova iniziativa: l'organizzazione e lo svolgimento di tre brevi corsi a tema rivolti alle giovani donne già seguite dai Centri di ascolto del vicariato. Tali corsi hanno lo scopo di aiutarle ad affrontare i vari problemi che possono incontrare nella vita quotidiana e avranno come argomento l'economia domestica, il cucito e la cucina. Tutto questo sarà reso possibile da un finanziamento della Regione, dalla disponibilità della Croce Rossa Italiana che terrà uno dei corsi e di altre insegnanti disponibili nonché di alcune rappresentanti del CdA (Centro di ascolto)

che si occuperanno dell'organizzazione. Sicuramente si tratta di una esperienza positiva, già realizzata lo scorso anno dalle Vincenziane del quartiere Diamante di Begato, che speriamo arricchisca sia le destinatarie che le volontarie che contribuiscono alla buona riuscita di questa iniziativa.

Un altro progetto importante che vede protagonista il Volontariato Vincenziano è quello riguardante la creazione di un asilo nido nella nostra Parrocchia, ma di questo si parla dettagliatamente in altra parte del giornale.

Assieme alla Società operaia cattolica e alla famiglia vincenziana della parrocchia (Gruppo di volontariato Vincenziano e Conferenza di San Vincenzo) è prevista l'apertura di un centro di distribuzione di indumenti per bambini.

Un fine anno pieno di aspettative dunque, speriamo condivise ed appoggiate da tutta la nostra comunità.

CAMMINI DI RICERCA E CAMMINI DI FEDE



Il **Consiglio Episcopale della CEI** sottolinea così la missione del "Primo Annuncio".

"L'incontro con la comunità avviene talora attraverso l'esperienza di uno specifico gruppo che accompagna nel cammino di

iniziazione... Tale gruppo, sempre attentamente collegato con la comunità parrocchiale, deve diventare luogo privilegiato di dialogo, di evangelizzazione, di catechesi, di educazione alla preghiera e alla liturgia, di educazione e di esercizio a una rinnovata partecipazione alla vita ecclesiale".

Nella nostra Parrocchia, fin dal 2001, sono nati e fioriscono questi gruppi di primo annuncio ed iniziazione cristiana dagli adulti che sono, fondamentalmente, "ascolto della Parola di Dio che ricade sulle esperienze personali di vita".

Nel **Cammino di ricerca** si deve tenere il discorso sul piano della **condivisione** e ascoltare come viene impostato dai partecipanti il discorso ed eventualmente

tagliarlo in maniera adeguata.

Questo gruppo deve **custodire** il cammino intrapreso dalla Parrocchia, come, fin da allora, veniva indicato nel Piano Pastorale, facendo un ampio collegamento con l'entrata della stessa in stato di Missione permanente e quindi col Cammino di Emmaus.

Al Cammino di ricerca fa seguito una serie di incontri denominati "**Le domande che bruciano**".

Con le 5 domande che bruciano c'è una prima opera di sensibilizzazione, poi con i due giorni di **Annuncio di Proposta Gesù**, finalmente l'incontro con Gesù persona.

Quale Gesù oggi? Quello che risponde maggiormente alle domande che ogni uomo si porta dentro.

Poi si scoprono le **5 presenze di Gesù** in mezzo a noi, cioè i momenti e le occasioni nei quali si può scoprire la presenza viva e reale di Gesù in mezzo agli uomini.

Questo avviene durante la prima parte del Cammino di Fede.

Si comincia poi con il lavoro di verifica della sintonia della vita con Gesù alla luce della Parola di Dio; un **Cammino di Fede** che dura circa tre anni nei quali si imparerà a vivere realmente una vita nuova, per continuare poi un cammino da Cristiani adulti finalmente consapevoli e maturi.

Sono attivi, ogni anno, cinque gruppi che, in serate diverse, percorrono ciascuno il proprio **cammino di ricerca**, il cammino dell'anno di Proposta Gesù, denominato **Anno della Samaritana**, ed i cammini dell'anno di **Abramo**, di **Maria** e di **San Paolo** che conclude il lungo ma coinvolgente percorso alla scoperta di una fede più matura e consapevole.

Tali cammini sono, naturalmente, aperti a tutti coloro che vogliono, in piena libertà, confrontarsi con la Parola di Dio e provare a vivere la fede in maniera adulta e non, come diceva sempre don Renzo, "con le scarpe della prima Comunione".

IL GRUPPO CATECHISTI

Il gruppo catechisti è composto da persone che, provenendo da diverse esperienze personali, si mettono al servizio della comunità, armate di buona volontà, per



preparare i bambini ad un primo cammino di fede, iniziato con il Battesimo, che ha le sue tappe nei sacramenti dalla Riconciliazione, dell'Eucaristia, della Confermazione.

Il gruppo si riunisce insieme ai sacerdoti per preparare insieme i momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), oltre che per il cammino dell'anno catechistico.

IL GRUPPO BATTESIMI



Da molti anni nella nostra Parrocchia esiste un gruppo (attualmente ridotto a 2 persone) che si occupa di avvicinare le famiglie che decidono di battezzare i loro bambini. Si tratta di incontrare i genitori

desiderosi di fare questo dono ai propri figli, di portare il libretto ed il camicino e informarli dei momenti che caratterizzano questo Sacramento, soprattutto rendendoli consapevoli dell'impegno che essi prendono a nome del loro bambino di fronte a Dio e alla Chiesa.

E' bello accogliere nuove creature in Parrocchia anche se è difficile poter avvicinare queste famiglie in altri momenti e, spesso, fino all'età del Catechismo della Prima Comunione, non ci sono opportunità di incontro.

GRUPPO AMICI DEI LEBBROSI DI RAOUL FOLLEREAU



Siamo un gruppo di Signore della "Terza Età" ma nonostante gli anni e qualche acciaccio vogliamo renderci utili. Ci riuniamo nel periodo scolastico, tutti i Mercoledì

pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 presso l'Istituto DIVINA PROVVIDENZA, per

lavorare insieme e sentirci parte viva della nostra Parrocchia.

Nel corso degli anni si sono create fra noi delle vere e salde amicizie che contribuiscono a farci sentire meno sole nella nostra condizione di anziane.

Cerchiamo inoltre di trovare altre possibilità di incontro e a tale scopo programiamo, una volta al mese, un pranzo sociale nel "Rustico" della Società Operaia Cattolica. Questa iniziativa riscuote sempre molto successo. Inoltre partecipiamo alle manifestazioni propositi dal Centro Diocesano Terza Età e qualche domenica ci riuniamo in piccoli gruppi per visitare qualche mostra o museo.

Il nostro scopo è "FARE DEL BENE" a tutti ma ovviamente abbiamo dovuto, nostro malgrado, scegliere alcune delle necessità che ci sono state segnalate.

Che cosa facciamo:

Con l'aiuto di tante persone generose che ci forniscono la lana o confezionano con essa dei "quadrati" realizziamo delle coperte. Alcune le inviamo in Africa dove, come si sa, l'escursione termica fra notte e giorno è fortissima e quindi le coperte sono molto utili. Altre invece le doniamo ai poveri della nostra città.

Altre nostre attività:

Molte di noi durante l'anno fanno dei lavori a maglia, all'uncinetto, di cucito o altro. Questi lavori vengono venduti ed il ricavato è destinato a queste finalità:

- Aiutare i poveri della nostra parrocchia
- Aiutare il gruppo Lebbrosi di Raoul Follereau
- Fare un'offerta a "Medici Senza Frontiere"
- Fare offerte a Istituti Religiosi e Gruppi Missionari
- Collaborare con la Comunità di Sant'Egidio

Il Nostro Invito:

Saremmo liete di accogliere tutte le Signore che volessero trascorrere qualche ora in compagnia e contemporaneamente essere utili agli altri.

Veniteci a trovare il mercoledì pomeriggio alle ore 15 all'Istituto DIVINA PROVVIDENZA o, se avete bisogno di maggiori informazioni, rivolgetevi all'ufficio della Parrocchia (anche per telefono al numero 010/6443039)

LA COMMISSIONE LITURGICA



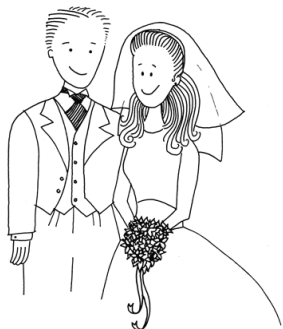
La Commissione Liturgica è composta da persone che rappresentano alcune realtà parrocchiali come Scout, Azione Cattolica, Suore, Catechiste, che si riuniscono sotto la guida dei nostri sacerdoti.

Scopo della commissione è quello di aiutare tutta la comunità dei fedeli a partecipare in modo più vivo e consapevole al momento più intenso della preghiera comunitaria, la S.Messa.

Proprio perché la comunità acquisti consapevolezza che tutto diventa preghiera, si invitano tutti i fedeli a partecipare, durante la messa, ai canti sia semplicemente intonati sia accompagnati dalla musica, alla Liturgia della Parola (letture), alla raccolta delle offerte e alla presentazione del pane e del vino.

La Commissione Liturgica ha funzione propositiva e organizzativa, ma è pronta ad accogliere suggerimenti e proposte, che verranno vagliati insieme ai Don, per offrire un vero servizio per tutta la comunità che si incontra nella gioia della preghiera.

NOTES



Il gruppo Notes è un gruppo che si occupa di accogliere le nuove coppie sposate e di proporre loro un cammino di approfondimento sul sacramento del matrimonio. Le riunioni si tengono ogni ultimo sabato del mese presso i locali della Parrocchia o le

abitazioni delle singole famiglie che lo compongono.

La peculiarità di questo gruppo è quello di essere un luogo di confronto sulle tematiche scelte dai componenti. Il metodo utilizzato è quello di discutere il tema tra due coppie che poi lo offrono al gruppo per la discussione generale.

In questa veste il gruppo è attivo da circa sette anni, e deve il suo nome al notes, cioè quel taccuino molto maneggevole che si può portare sempre con sé, appunto per annotare riflessioni, pensieri e anche disegni.

GRUPPO MINISTRANTI



Un folto gruppo di chierichetti anima le funzioni liturgiche della nostra parrocchia.

Sono una ventina di bambini fra i 7 e i 14 anni che si riuniscono regolarmente prima della S. Messa domenicale, alle

10.15, per prepararsi ad un impeccabile servizio liturgico.

Il gruppo è aperto a chiunque, compreso in questa fascia d'età, abbia voglia di fare questa esperienza che è un servizio centrale nella nostra esperienza domenicale.

CONFERENZA SAN VINCENZO



La Conferenza di San Bartolomeo della Certosa è nata nel 1890 e da allora non ha mai smesso di impegnarsi lungo la strada tracciata da San Vincenzo e dal Beato Federico Ozanam.

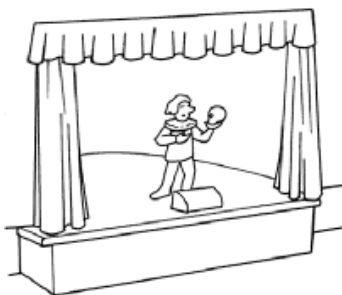
Essa opera in collaborazione con il gruppo del **Volontariato Vincenziano**, con cui forma la famiglia vincenziana della nostra parrocchia. Entrambi i gruppi operano sul versante della Carità (assistenza ai poveri).

Da qualche tempo esse collaborano, con il gruppo Adulti di Azione Cattolica, durante l'Avvento all'iniziativa "Il piatto piange" e durante il mercatino di Natale alla raccolta di viveri da distribuire attraverso il Centro d'Ascolto.

Tutto questo fedeli alla propria vocazione di essere al servizio dei poveri, secondo l'insegnamento ricevuto e tramandato di Federico Ozanam e Vincenzo de' Paoli.

IL TEATRO DELLA S.O.C.

Il teatro della S.O.C. S.Bartolomeo vuole essere sempre più un luogo di dibattito e condivisione di vari momenti parrocchiali, a scapito forse di una programmazione del teatro dialettale che in questi momenti sta attraversando un periodo di crisi sia di pubblico che di proposte delle compagnie. Ecco dunque la fortunata serata del 3 ottobre nella quale sono stati proiettati i momenti più significativi delle esperienze estive di tutti i gruppi associativi parrocchiali, o il premio di poesia appena conclusosi che ha visto la partecipazione di 30 poeti dilettanti. Il teatro, grazie anche all'acquisto da parte dell'Istituto Divina Provvidenza di un funzionale schermo da proiezione, è sempre più a disposizione dei gruppi per le loro riunioni e per gli incontri vicariali di formazione.



RIPRENDE IL CAMMINO DI EMMAUS



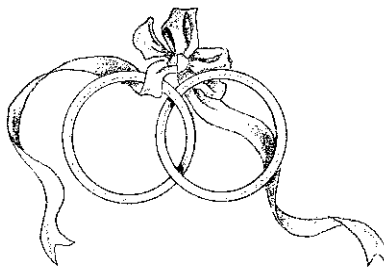
Come ormai tutti sanno, il territorio della nostra parrocchia è stato suddiviso in sei zone contraddistinte da sei colori. In ogni zona vi è un piccolo gruppo di persone che si è reso disponibile ad animare la propria zona cercando di farla essere a più

stretto contatto con la parrocchia.

Queste persone, che formano le cosiddette equipe zonali, offrono vari servizi: dall'appendere volantini informativi, al preparare semplici momenti di preghiera (Via Crucis, mese Mariano), o animare la Minifiera di Natale o raccogliere alimenti per le famiglie in difficoltà e collaborano con la parrocchia nel portare gli auguri pasquali.

Don Gianni ha manifestato il desiderio di proseguire il Cammino di Emmaus e presto verrà a visitare le nostre famiglie.

CPM Corsi di preparazione al matrimonio



Quando giri per Certosa e vedi "cuccioli CPM" nei passeggini, in carrozzella, col ciuccio in bocca o con la cartella sulle

spalle pronti per andare a scuola e sono tutti i tuoi nipotini CPM sorridi felice e ti chiedi: "Ma quanti ragazzi abbiamo incontrato?"

Quante vite si sono intrecciate con le nostre, quante storie condivise, quante gioie e quante sofferenze interiorizzate ma soprattutto ricchezze assimilate.

Sì, ricchezza è la parola giusta. Questa è la motivazione a continuare, da tanti anni, il fare in parrocchia servizio come équipe dei Corsi di preparazione al matrimonio.

È un cammino particolare che ci richiede di "metterci a nudo" come singolo, ma soprattutto come coppia, di raccontarti per il bello ma anche per il brutto che tra di noi c'è stato.

L'équipe negli anni (tanti!!!) si è arricchita di nuove coppie e... ne ha perse per strada: resistono quattro vecchi pilastri che...aspettano di essere sostituiti, ma poiché qualcuno dall'Alto ci ha chiamati a tale servizio qualcuno provvederà a tempo debito a trovarci la sostituzione.

Ogni corso che inizia è una novità. Dieci coppie di innamorati che condividono con noi il loro amore e i loro vissuti ma soprattutto i dubbi per una vita insieme che al giorno d'oggi è vista così precaria.

E noi siamo lì, con la nostra storia e le nostre esperienze a cercare di testimoniare che anche nel 21° secolo se un matrimonio è supportato dalla fede può durare contro tutto e tutti; perché riscegliersi tutti i giorni come abbiamo fatto sull'altare tanti anni fa è costruire per sempre una strada di gioia.

“ MICRONIDO PRATOROTONDO don Renzo Ghiglione”



Dopo due anni circa di studio e di progettazione, sta finalmente prendendo forma questa iniziativa lungamente pensata assieme a don Renzo, che oggi sta diventando realtà.

Dopo il finanziamento ottenuto dalla Regione Liguria per la ristrutturazione dei locali, richiesto dalla Presidente cittadina dei Gruppi di Volontariato Vincenziano, si sono dovute affrontare non poche problematiche legate ai vari permessi edilizi e della ASL.

Ora, grazie anche all'intervento del Comune che sta concedendo la convenzione, al più presto verranno avviati i lavori di ristrutturazione dei locali posti all'ultimo piano della scuola elementare dell'Istituto Divina Provvidenza, concessi in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione dell'Istituto stesso. Il nuovo accesso al Nido sarà in via Mansueto.

Il “Micronido PRATOROTONDO – don Renzo Ghiglione” sarà ultimato nella primavera prossima e pronto ad ospitare circa tredici bambini di età compresa fra uno e tre anni.

La maggior parte dei bimbi provverranno da famiglie in difficoltà che non trovano posto nelle lunghe liste di attesa degli Asili nido comunali e che non potrebbero sostenere il mantenimento presso altri asili privati.

Una particolare attenzione sarà posta alle madri sole, approfondendo la conoscenza delle situazioni di disagio mediante il Centro d'ascolto del Volontariato Vincenziano.

La struttura si estende su circa 130 mq.; in essa saranno impiegati due educatori

professionali e un cuoco. Si affiancheranno poi dei volontari che potranno prestare la propria opera per mezza giornata alla settimana.

Per mantenere ogni bambino nella struttura sarà necessario uno sforzo economico da parte di tutti, dal momento che le quote per le famiglie saranno molto basse per essere alla portata di tutti.

Si spera che il Comune, con la convenzione, intervenga garantendo almeno una parte della retta mensile per un certo numero di bimbi.

Per questa bella iniziativa, che vuole essere una risorsa ed un patrimonio per tutta la nostra comunità, si può collaborare in vari modi:

- Aderendo all'associazione “Micronido PRATOROTONDO – don Renzo Ghiglione” con una quota sociale di **30 €** per gli adulti e **10 €** per i bambini. Si farà così parte dell'associazione e si darà una mano a far fronte alle spese di mantenimento della struttura, del personale e delle utenze.

- Adottando un bambino “a vicinanza”, cioè aiutando direttamente la famiglia che si appoggerà alla struttura, garantendo una quota mensile libera.

Partecipando a questo progetto e sfruttando i propri talenti tramite un servizio di volontariato: affiancando gli educatori durante le ore di servizio o semplicemente aiutando nelle pulizie dei locali al termine della giornata, o ancora in altri modi e ambiti. L'associazione ha approntato anche un sito internet con questo indirizzo:

www.micronidodonrenzo.it

**e-mail: info@micronidodonrenzo.it
n° telefono provvisorio: 3202592532**



La speranza, anzi la certezza, è che questa realizzazione sia una importante risorsa per la nostra parrocchia e per l'intero quartiere oltre che uno strumento affinché i genitori svolgano al meglio il proprio ruolo educativo.

ORATORIO DON MINETTI

Caro Parrocchiano,
innanzitutto ti ringrazio per il tempo che mi dedichi leggendo questa mia lettera. Mi presento: sono Roberto, responsabile dell'Oratorio della tua parrocchia.



In questi ultimi anni ho avuto modo di conoscere un po' meglio l'ambiente della parrocchia e mi sono spesso chiesto: "Cos'è la parrocchia?". Mi sono dato alcune risposte, ma quella

che più mi è piaciuta, quella che forse sento più vicina è questa: la parrocchia è la casa comune di tutti gli abitanti del quartiere.

Quindi anche la tua casa, la mia casa, la casa dei nostri bambini, dei nostri nonni, ecc. E come in tutte le case io posso trovare rifugio, conforto, protezione, aiuto.

Nella chiesa trovo sempre un sacerdote disposto ad ascoltarmi, a darmi parole di conforto e di speranza, a darmi un aiuto concreto.

In chiesa posso ascoltare la Parola di Gesù, l'unica parola che mi può "salvare" da questo mondo che sembra correre all'impazzata senza sapere dove va.

Ma come in tutte le case, perché tutto funzioni, occorre che ognuno faccia la sua parte, che ognuno metta il suo contributo affinché tutte le attività possano svolgersi nella massima efficienza ed efficacia.

Ecco, arrivo al motivo di questa lettera.

Nella nostra parrocchia esiste un oratorio che si occupa dei nostri ragazzi, che prova a dare loro degli spazi in cui possano aggregarsi, fare esperienza di vita di gruppo, dove possono sempre respirare un'aria di fratellanza, rispetto ed amore reciproco.

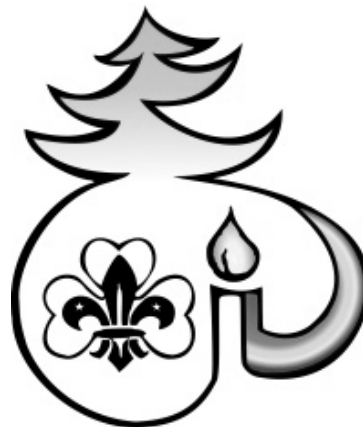
All'oratorio i ragazzi giocano, fanno merenda, possono fare i compiti, possono svolgere attività educative e formative, ecc. Ma per fare questo abbiamo bisogno della buona volontà di tanti, abbiamo bisogno che tu metta a disposizione poche ore della tua settimana per aiutarci a costruire un oratorio sempre più vivo, che possa essere un faro illuminante per tutti i ragazzi della nostra parrocchia, per tutti i "nostri" ragazzi.

Se ti senti di voler dare il tuo contributo non

esitare ad offrire la tua collaborazione, contattami lasciando il tuo nome e numero telefonico in segreteria parrocchiale! Sperando di incontrarti presto, ti ringrazio per il tuo aiuto.

Roberto Piemontese

LA LUCE DI BETLEMME



Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

E' la luce della Pace, un semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone.

E' un simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo e l'annuncio del suo amore illumina la vita di ogni uomo. "

Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout. Sempre più numerosi sono gli scout che vi prendono parte. Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un "nuovo" Paese europeo.

Quest'anno anche il nostro gruppo scout ha voluto prendere parte all'iniziativa. Alcuni ragazzi del Noviziato e del Clan sabato 13 dicembre sono andati alla Stazione ferroviaria di Principe ad accogliere la delegazione di scout triestini che stanno distribuendo la Luce di Betlemme lungo il territorio nazionale, per portarla nella nostra comunità e nelle nostre case.

....aiutateci a continuare questa staffetta portando la Luce nelle case delle persone a voi care e vicine come augurio di un sereno Natale.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARROCCHIALE "Istituto Divina Provvidenza"

Via San Bartolomeo della Certosa 17
TEL. 010/6443051
E-MAIL d.provvidenza@fastwebnet.it



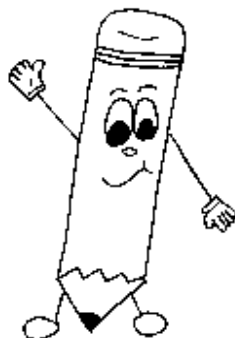
Le iscrizioni per l'ANNO SCOLASTICO
2009/2010 SI APRIRANNO A PARTIRE
DAL 7 GENNAIO 2009, ore 9.

L'ISTITUTO HA IL PIACERE DI
COMUNICARE QUANTO SEGUE:

- * Orario giornaliero delle lezioni: 8.10/16.00
- * Accoglienza anticipata degli alunni dalle ore 7.30
- * Possibilità di PROLUNGARE l'orario fino alle ore 18.00 usufruendo dei servizi offerti dall'Oratorio don Minetti
- * Mensa interna: I PASTI SONO CUCINATI IN ISTITUTO E NON USIAMO PRECOTTI
- * LABORATORIO DI INFORMATICA
- * ATTIVITA' sportive opzionali

Per ulteriori informazioni la segreteria
è aperta TUTTE LE MATTINE
DALLE 9.00 ALLE 11.00
ed il GIOVEDÌ POMERIGGIO
dalle 14.00 alle 16.30.

IL PROGRAMMA ANNUALE DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA



Quest'anno i bambini della Scuola dell'infanzia "San Bartolomeo" andranno alla scoperta dei segreti del mare e dei suoi abitanti, facendosi guidare da due personaggi guida: il Pesce Pedro e il Paguro Bernardo.

Tecnicamente questa programmazione si chiama "per sfondo integratore" parola difficile che non è altro che una favola da cui partire e sulla quale proiettare ed organizzare l'attività educativo-didattica. La favola diventa un oggetto mediatore, contemporaneamente reale e simbolico, importante per offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze significative sul piano cognitivo, utilizzando la didattica del gioco che li aiuta a inventare situazioni di drammatizzazione e ad utilizzare le attività simboliche.

La scelta di utilizzare questa tecnica nasce dalla convinzione che questo tipo di struttura didattica è legata al vissuto dei bambini ed è utile per aiutarli a rafforzare l'identità e a conferire significato alle loro esperienze.

Intanto nel prossimo gennaio, dal giorno 7 e fino alla fine del mese, inizieranno le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia.

Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della Scuola al numero 0106443051.



FOGLIO AD USO INTERNO CICLOSTILATO IN PROPRIO IN VIA S.BARTOLOMEO DELLA CERTOSA 15

Siamo grati a quanti vogliono sostenere economicamente questo periodico. La collaborazione dei lettori è sempre gradita. Eventuali offerte, manoscritti e materiale vario vanno recapitati in Ufficio Parrocchiale o spediti via E-Mail all'indirizzo vox@parrocchiacertosa.it

Ricordiamo il sito internet della nostra Parrocchia:
<http://www.parrocchiacertosa.it>

La bacheca degli avvisi

**MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE,
DOPO LA S. MESSA
PREFESTIVA
DELLE 17.30
SARÀ CANTATO IL TE DEUM
DI RINGRAZIAMENTO
PER L'ANNO TRASCORSO.**

Il 6 gennaio,
festa
dell'Epifania,
dopo la
S. Messa
delle ore 11
ci sarà la
premiazione
del
Concorso dei Mini Presepi.

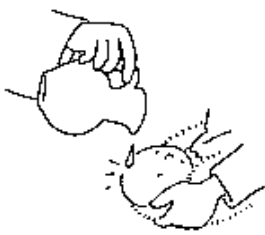


 * Anche quest'anno, come ormai da molti *
 * anni, i fratelli Peditto hanno allestito il *
 * bellissimo *
PRESEPE ARTISTICO
MECCANIZZATO

 * Il presepe sarà visitabile con i seguenti *
 * orari: *
 * da Natale al 6 gennaio 2009: *
 * tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 *
 * e dalle 16 alle 19 *
 * dal 7/1/2009 al 1/2/2009: *
 * feriali ore 16-19; festivi ore 10-12 e 16-19 *
 * Per gruppi e scolaresche *
 * prenotazioni al n° 010 6443039 *

**FESTA DEI BATTEZZATI
DEL 2008**

Domenica 11
Gennaio, Festa
del Battesimo di
Gesù, la nostra
C o m u n i t à
P a r r o c c h i a l e
festeggerà tutti i
bambini che hanno ricevuto il
Battesimo nel corso dell'anno 2008.
Diamo appuntamento a tutti, per
ringraziare il Signore per questo bel
dono, alla Santa Messa delle ore 11.
I genitori troveranno riservate, per
loro e per i bambini, le prime file di
panche in chiesa.



VITA PARROCCHIALE

BATTESIMI
Gabriele M., Veronica G., Selena Tiziana S.,
Christian S., Greta P.

DEFUNTI
Mauro Patri, Scarpellotti Velia, Gabriele Rota,
Michele Barile

